



1. AREA TEMATICA

Servizio Sociale Non Autosufficienza Disabilità: Area Disabilità.

2. TIPOLOGIA DI STRUTTURA/TIPO DI INTERVENTO

Struttura socio-sanitaria semiresidenziale Centro Diurno Nuvole e Colori.

3. OGGETTO DELLA PRESTAZIONE

La procedura ha ad oggetto prestazioni necessarie all'organizzazione del CD Nuvole e Colori modulo disabili che coesiste nello stesso edificio con il modulo anziani.

4. DURATA CONTRATTUALE

La durata dell'appalto è stabilita in anni 3 (tre) con opzione di rinnovo per ulteriori 3 (tre) anni su richiesta dell'Azienda USL Toscana Nordovest (Zona Distretto/SDS Valli Etrusche).

5. TIPOLOGIA DEGLI UTENTI

Come previsto dal Regolamento di attuazione dell'art. 62 della L.R. n. 41/2005 Allegato A "strutture semiresidenziali per persone disabili" gli utenti accolti sono persone con riconoscimento di handicap psico-fisico o plurimo in situazione di gravità, usciti dal percorso scolastico e privi di potenzialità tali da poter essere inseriti nel mondo del lavoro. Fascia di età per l'accesso 18-65 anni. Trattasi di disabili con patologie multifattoriali che necessitano di interventi integrati, di carattere socio/sanitario, per il mantenimento e lo sviluppo delle capacità residue dei livelli di autonomia raggiunti. E' ammessa la frequenza oltre i 65 anni di età, ove possibile, solo nel caso in cui il PAP ne individui tempi ed obiettivi.

6. NUMERO UTENTI ED ARTICOLAZIONE ORARIA

Il numero massimo degli utenti previsto è di **12 persone**. Potranno essere previsti inserimenti anche part-time purché il numero giornaliero delle presenze non sia superiore a 12.

L'apertura del Centro è garantita non meno di 6 giorni alla settimana in un arco orario d'apertura di non meno 8 ore.

L'apertura del centro sarà garantita per 300 giorni l'anno.

La persona interessata a usufruire del Servizio, il familiare, Amministratore di Sostegno o Tutore dovrà inoltrare richiesta all'UVMD competente che valuterà l'opportunità di ingresso della persona stessa presso il servizio semiresidenziale.

7. OBIETTIVI

Obiettivo prioritario è quello di offrire una rete di servizi rivolta alle persone con disabilità attraverso la messa in atto di interventi flessibili basati sulla centralità dell'utente e inoltre a garantire un maggiore benessere e un migliore qualità di vita non solo agli utenti, ma anche alle loro famiglie.

Le attività devono garantire l'attuazione dei progetti individualizzati, adeguati ai percorsi assistenziali personalizzati delle persone accolte, definiti in base all'art. 7 commi 2, 3, 4 e 5 della L.R. 41/2005 e devono perseguire le seguenti finalità:

- garantire continuità al processo di integrazione sociale;
- consentire l'acquisizione e/o mantenimento di autonomie di base e di capacità cognitive - relazionali, rispetto al PAP elaborato dal UVMD della Zona/Distretto;
- favorire il mantenimento della persona disabile nel proprio contesto di vita, anche sostenendo e supportando la famiglia, offrendo interventi di assistenza qualificata riducendo interventi di istituzionalizzazione;
- garantire il mantenimento dei programmi socio-riabilitativi all'interno della rete dei servizi del territorio (scuole, associazioni, enti, formazione professionale ed esperienze in situazioni lavorative ecc.);
- intensificare la rete di scambio con altre risorse territoriali anche in vista di interventi mirati secondo età, tipologia di handicap e percorso riabilitativo fissato dal PAP;
- favorire le attività di laboratori e di tempo libero, anche esterne al Centro, come uno degli elementi del Progetto Individualizzato anche per esperienze limitate nel tempo, curando tuttavia l'appropriatezza dell'intervento e il contesto organizzativo.

8. ATTIVITÀ' CARATTERIZZANTI LA PRESTAZIONE

• SERVIZIO EDUCATIVO, RIABILITATIVO E SOCIO-ASSISTENZIALE

Le attività svolte all'interno del Centro sono coordinate dalla U.F. Servizio Sociale Non Autosufficienza Disabilità della Società della Salute Valli Etrusche che gestisce l'ammissione o dimissione degli utenti e la lista di attesa.

L'UVMD segue il disabile in tutte le fasi del suo percorso educativo ed assistenziale, garantisce il supporto professionale al Centro per la migliore attuazione dei piani individuali, tramite:

- consulenza psico-sociale al singolo e alla famiglia;
- aiuto e sostegno all'inserimento socio-educativo-assistenziale;
- sostegno delle autonomie per l'autodeterminazione della persona.

All'interno della programmazione annuale dovranno essere previste attività specifiche esterne/interne da concordare con l' U.F., con l'obiettivo di offrire una rete di servizi rivolta alle persone con disabilità, attraverso la realizzazione di interventi flessibili al fine di promuovere un maggiore benessere agli utenti stessi ed alle loro famiglie.

Le attività educative, riabilitative e socio-assistenziali in favore delle persone disabili devono avere come finalità quella di acquisire, migliorare e/o mantenere le loro competenze cognitive, comportamentali e affettivo-relazionali, attraverso progetti socio-riabilitativi e/o educativi personalizzati, valorizzando le risorse familiari e della rete sociale.

In particolare il Centro deve perseguire le seguenti finalità:

- garantire continuità al processo di integrazione sociale;
- consentire l'acquisizione e/o mantenimento di autonomie di base e di capacità cognitive - relazionali, indicate nel PAP;
- favorire il mantenimento della persona disabile nel proprio contesto di vita, offrendo anche sostegno e supporto alla sua famiglia, tramite interventi di assistenza qualificata;
- favorire e sostenere il percorso socio-riabilitativo della persona disabile all'interno della rete dei servizi del territorio (scuole, associazioni, enti, esperienze in situazioni lavorative, gruppi di auto-aiuto ecc.), con interventi mirati in base a età, tipologia di handicap, tenendo conto del programma individualizzato del disabile e della specificità delle risorse, in collaborazione con l'UVMD;
- promuovere attività strutturate, anche esterne al Centro, in base ai singoli programmi personalizzati, utilizzando efficacemente ogni possibile risorsa territoriale, anche al fine sviluppare percorsi non istituzionalizzanti.
- favorire l'organizzazione delle attività suddividendo gli utenti in piccoli gruppi anche in base ai progetti personalizzati.

Il servizio dovrà essere assicurato nel rispetto dei parametri e ore di prestazione previsti dalla normativa regionale e nazionale di riferimento, in particolare dalle LL.RR. nn. 40 e 41 del 2005, dal Regolamento di attuazione dell'art. 62 della LR 41/2005.

Il servizio socio-educativo-riabilitativo si esplica mediante le seguenti attività:

A) COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ:

a.1 Coordinamento del Centro:

- il coordinamento del Centro potrà essere svolto dalla figura dell'Educatore Professionale in possesso del diploma di laurea di E.P. o titolo abilitante alla professione e/o dalla figura dell'Assistente Sociale in possesso di abilitazione all'esercizio della professione.

Il Coordinatore:

- sovrintende alla predisposizione del lavoro del personale e all'aggiornamento del registro delle presenze dello stesso favorendo il lavoro di gruppo ed individuando linee guida comuni di comportamento
- garantisce il raccordo con i competenti livelli della Zona distretto SdS, con i familiari degli ospiti e con i vari livelli della comunità locale;
- partecipa alle riunioni di verifica con le equipe territoriali, se necessario alle riunioni dell'UVMD e alle riunioni con i familiari e con l'organismo di rappresentanza degli stessi;
- sovrintende alla cura dell'attuazione dei piani educativi personalizzati, garantendo la qualità dell'assistenza ed il benessere degli ospiti;
- predispone modalità di rilevazione, segnalazione, e comunicazione dei problemi generali e specifici relativi agli ospiti;
- sovrintende all'aggiornamento delle cartelle personali.

B) ATTIVITA' EDUCATIVA

b.1 Interventi educativi:

- attività inerenti al progetto educativo individuale complessivo;
- valorizzazione delle capacità e competenze sociali e di integrazione;
- gestione varie attività socio-educative anche all'esterno;
- attività di animazione e di laboratorio quali: laboratorio di manipolazione, bricolage, cucina, giardinaggio, disegno e pittura, laboratorio di drammatizzazione; laboratori di musicoterapia e di informatici, in affiancamento alle altre attività educative, anche per periodi limitati nel tempo, con lo scopo di favorire la socializzazione, il recupero ed il mantenimento di capacità cognitive e manuali, stimolando la partecipazione degli ospiti alle attività e supportandoli a partecipare alle iniziative culturali e ricreative proposte sia a livello territoriale che all'interno del Centro;
- supporto agli operatori socio-sanitari nel lavoro di cura primaria e nell'accompagnamento degli ospiti nelle attività esterne al Centro;
- aggiornamenti e verifiche delle schede degli utenti in collaborazione con le altre figure di riferimento;
- partecipazione agli incontri con le famiglie per la verifica dei progetti individuali;
- partecipazione al lavoro di rete;
- collaborazione alla verifica della qualità dei servizi;
- partecipazione all'équipe;
- compilazione della modulistica necessaria alla gestione del Centro;
- collaborazione alla definizione dei propri bisogni di formazione e frequenza dei corsi di aggiornamento.

C) ATTIVITÀ DI ASSISTENZA ALLA PERSONA

c.1 Assistenza diretta e aiuto alla persona:

- assistere la persona disabile nelle attività quotidiane;
- stimolare e aiutare l'ospite nella cura dell'igiene personale comprensiva del bagno settimanale e all'espletamento delle funzioni fisiologiche;
- collaborare ad attività finalizzate al mantenimento delle capacità psico-fisiche residue, alla rieducazione, riattivazione, recupero funzionale;
- controllare ed assistere l'assunzione delle diete;
- supportare nella deambulazione anche mediante l'uso di presidi, ausili ed attrezzature;
- garantire l'osservanza delle prescrizioni mediche. Il personale del Centro dovrà provvedere alla verifica dell'auto-somministrazione da parte degli ospiti delle terapie orali prescritte dal medico.

c.2 Attività di intervento igienico sanitario e di carattere sociale:

- osservare e collaborare alla rilevazione dei bisogni e delle condizioni di rischio/danno dell'utente;
- identificare e riferire alcuni dei più comuni sintomi di allarme che l'utente può presentare;

- collaborare alla programmazione di interventi assistenziali;
- attuare le diverse fasi dei progetti di assistenza personalizzati;
- proporre ed eseguire, se rispondente alle esigenze e al progetto personalizzato, l'effettuazione del bagno ivi compreso il lavaggio dei capelli una volta alla settimana;
- rapportarsi, con dinamiche relazionali appropriate, all'ospite.

c.3 Attività di supporto gestionale organizzativo e formativo:

- attuare i piani di lavoro e di attività anche in collaborazione con altre figure professionali;
- utilizzare metodi di lavoro comuni e collaborare in equipe;
- gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità;
- collaborare all'attuazione di sistemi di verifica degli interventi e della qualità;
- concorrere, rispetto agli operatori dello stesso profilo, alla realizzazione dei tirocini ed alla loro valutazione;
- collaborare alla definizione dei propri bisogni di formazione e frequentare corsi di aggiornamento;
- autovalutare il proprio livello di formazione su tematiche specifiche.

D) ATTIVITÀ DI SOCIALIZZAZIONE E DI ANIMAZIONE

Il progetto dovrà prevedere attività strutturate di laboratorio, con l'eventuale presenza di educatori/istruttori di mestiere o esperti nelle attività di animazione per supportare, anche per periodi limitati nel tempo, le altre figure professionali.

Le attività di socializzazione e di animazione dovranno avere l'obiettivo di favorire il recupero ed il mantenimento di capacità cognitive e manuali degli ospiti, la socializzazione, promuovendone la partecipazione alle iniziative culturali e ricreative proposte sia a livello territoriale che all'interno del Centro.

L'istruttore di mestiere o l'esperto dovrà comunque possedere un diploma di scuola superiore, un titolo di studio o attestato di qualifica professionale attinente l'attività da svolgere ed esperienza documentata.

Il progetto potrà inoltre prevedere la presenza programmata e strutturata di volontari, operatori del servizio civile ecc.

d.1 Uscite, Gite:

Nel periodo estivo, in particolare nei mesi da giugno a settembre, sono da prevedersi attività diurne estive (almeno tre volte a settimana) e gite per l'intera giornata.

d.2 Soggiorni residenziali: del fine settimana o periodi più lunghi:

Il progetto dovrà prevedere brevi soggiorni residenziali, per piccoli gruppi, in particolare da proporre nel periodo estivo.

d.3 Compartecipazione dell'utente:

Si prevede che per le attività esterne l'utente compartecipi al costo vivo delle attività, a seguito di accordo con la Zona/SdS.

E. Prestazioni infermieristiche e somministrazione farmaci

E' richiesto all'appaltatore attività di assistenza infermieristica per un totale di n. 300 ore annuali.

9. ATTIVITÀ' E PRESTAZIONI DI SUPPORTO

Per lo svolgimento delle prestazioni di cui al punto 8 della presente scheda sono richieste attività e prestazioni di supporto connesse allo svolgimento dei servizi, i cui costi sono totalmente a carico dell'aggiudicatario.

Si riportano nella tabella sottostante le attività/prestazioni richieste per il servizio oggetto della presente scheda.

In riferimento ad ogni attività/prestazione richiesta il capitolato riporta gli standard prestazionali che l'appaltatore dovrà rispettare nello svolgimento delle stesse.

Attività e prestazioni di supporto	Attività richiesta all'appaltatore (SI/NO)
Servizio di ristorazione: pranzo e merenda	SI
Servizio pulizia e sanificazione dei locali	SI
Disinfestazione e derattizzazione	SI
Smaltimento rifiuti urbani/speciali	SI
Fornitura di tutti i materiali occorrenti compresi i presidi medico sanitari per prevenzione e contenimento contagio da COVID-19	SI
Servizio di trasporto dal domicilio dell'utente al centro diurno e viceversa	NO
Attività e sostenimento delle spese legate all'espletamento della attività essenziali e a SOGGIORNI RESIDENZIALI es. per gite, uscite e programmi di attività, comprese quelle che comportino pagamento di biglietti di ingresso, consumazione dei pasti al di fuori della struttura e simili. Tali spese potranno essere sostenute dai partecipanti in relazione a una compartecipazione al costo che dovrà essere concordata con la Zona/SdS	SI
Tenuta della documentazione	SI

Debito informativo	SI
--------------------	----

10. FIGURE PROFESSIONALI RICHIESTE

Per l'effettuazione delle attività specifiche di cui al punto 8 l'aggiudicatario dovrà garantire il regolare e puntuale adempimento dell'attività contrattuale, obbligandosi a proporre nel progetto-offerta e ad utilizzare soltanto operatori professionalmente idonei con riferimento alla vigente legislazione nazionale e regionale. A tal fine il personale impiegato anche per le sostituzioni, deve rispettare i requisiti professionali per ciascuna funzione previsti dal regolamento di attuazione dell'art. 62 della LR 41/2005 e da eventuali ulteriori norme regionali attinenti al servizio in questione.

Per la struttura oggetto della presente scheda, in base ai bisogni assistenziali rilevati si richiede come requisito minimo un monte ore su base annuale di personale nelle proporzioni sotto indicate:

Coordinatore del servizio – N. ore annue	Assistenza di base e alla persona - N. ore annue	Assistenza infermieristica - N. ore annue	Sostegno educativo - N. ore annue	Attività occupazionali e/o formative - N. ore annue	Operatore generico/ad detto alle pulizie	Totale monte ore annuale
300	3.691	300	1.200	720	600	6811
Percentuale della figura di Coordinatore del servizio sul totale ore richieste	Percentuale della figura di Assistenza di base e alla persona sul totale ore richieste	Percentuale della figura di Assistenza infermieristica sul totale ore richieste	Percentuale della figura di Sostegno educativo sul totale ore richieste	Percentuale attività occupazionali e/o formative sul totale ore richieste	Percentuale Operatore generico/ad detto alle pulizie sul totale ore richieste	Percentuale totale
4,40%	54,19%	4,40%	17,62%	10,57%	8,81%	100,00%

L'appaltatore dovrà attuare i piani di lavoro e di attività in collaborazione con tutte le figure professionali, utilizzare strumenti di lavoro comuni, gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità, collaborare alla verifica della qualità dei servizi e collaborare in equipe.

11. STRUTTURA

La struttura denominata "Centro diurno Nuvole e Colori" situata in San Vincenzo Via F.lli Bandiera 20 è di proprietà del Comune di San Vincenzo, in comodato d'uso all'Azienda USL Toscana Nord-Ovest, per una superficie complessiva di mq. 219,50.

L'edificio posto in Via Fratelli Bandiera 20-San Vincenzo comprende al suo interno anche il Centro Diurno per Anziani. Sono presenti locali utilizzati da entrambe le tipologie di utenti, anziani e disabili. Gli spazi condivisi sono: la palestra, un ufficio, l'infermeria ed il locale adibito a sporzionamento (complessivamente 60 mq.)

Il CD Nuvole e Colori disabili è autorizzato al funzionamento per n°12 posti: Atto unico Suap 2020/340 del 19/01/2021 del Comune di San Vincenzo ed accreditato dalla Regione Toscana – decreto 21980 del 7/11/2022.

Si riportano nella tabella sottostante le prestazioni richieste per l'utilizzo della struttura.

In riferimento ad ogni prestazione richiesta il capitolato riporta gli standard prestazionali che l'appaltatore dovrà rispettare nello svolgimento delle stesse.

Prestazioni relative all'utilizzo della struttura	Attività richiesta all'appaltatore (SI/NO)	Attività svolta dalla AUSL (SI/NO)
Manutenzione ordinaria	SI	NO
Manutenzione straordinaria	NO	A carico del Comune di San Vincenzo
costo utenze compreso costo allaccio contatori. Tasse e tariffe relative all'immobile	SI	NO
Reintegro dei materiali, arredi e attrezzature forniti dall'appaltatore per l'immobile	SI	NO

La Zona Distretto/SdS Valli Etrusche prevede di realizzare presso il centro diurno una stanza snoezelen e una stanza interattiva, **mediante la fornitura degli arredi che dovranno essere forniti dall'aggiudicatario.**

L'elenco dei beni consegnati dovrà risultare dal verbale di avvio del servizio.

12. VALORE ECONOMICO ANNUALE INTERVENTO

Il valore economico annuale presunto del servizio è pari ad € **222.516,60** Iva esclusa di cui € 136.213,28 sono riferiti ai costi della manodopera per le figure professionali richieste all'art.10 della presente scheda (circa il 61,21%).

13. INFORMAZIONI TECNICHE E SOPRALLUOGO

Referente: Daniela Bicchierini		
Tel. 3409483081		E-mail daniela.bicchierini@uslnordovest.toscana.it

14. CORRISPETTIVO DEL SERVIZIO

Per le prestazioni di cui alla presente Scheda Tecnica l'aggiudicatario, riceverà una retta giornaliera omnicomprendente per ogni posto utente effettivamente occupato. La retta giornaliera risulta quella offerta dal concorrente risultato aggiudicatario.

Per le prestazioni di cui alla presente Scheda Tecnica l'aggiudicatario, riceverà una retta giornaliera omnicomprendente per ogni posto utente effettivamente occupato.

La fatturazione dei posti utenti occupati dovrà essere effettuata mensilmente. Trattandosi di servizio a retta, in caso di assenza, la retta giornaliera non verrà corrisposta.

Tale fattura deve indicare:

- il riferimento dell'utente, incluso il Comune di residenza, nel rispetto della normativa di protezione dei dati personali
- i giorni di presenza
- e la retta giornaliera.

Al fine del conteggio dell'addebito mensile, la giornata di ingresso viene considerata giornata di presenza effettiva.

In caso di inserimenti a tempo parziale, autorizzati dalla Zona distretto, in caso di tempo parziale orizzontale la retta applicata dovrà essere proporzionale al valore della retta intera in relazione alle ore di presenza, mentre in caso di tempo parziale verticale la retta dovrà essere fatturata solo per le giornate di presenza.

Al fine del conteggio dell'addebito mensile, la giornata di ingresso viene considerata giornata di presenza effettiva.

Considerato che la scheda tecnica indica il numero massimo di posti, nell'ipotesi in cui la minore occupazione sia superiore al 20% l'appaltatore ha titolo per richiedere la rimodulazione del contratto con l'effetto di calibrare le prestazioni (assistenziali e di supporto) all'effettivo dimensionamento del servizio sempre nel rispetto degli standard previsti dalle normative. L'appaltatore ha titolo per poter effettuare la richiesta di rimodulazione decorsi 12 mesi dall'avvio del servizio, sulla base della presentazione della relativa documentazione di accertamento del tasso di occupazione medio mensile.

Tale richiesta dovrà essere inoltrata al DEC e alla Responsabile di Zona Distretto/SDS che procederanno all'invio al RUP ai fini istruttori per la valutazione dell'accoglimento dell'istanza.

Per i 12 mesi interessati dalla riduzione delle prestazioni oltre il 20% l'appaltatore può richiedere il riconoscimento di un valore a compensazione del minor incasso pari all'80% del seguente valore:



Azienda USL Toscana Nord Ovest
LOTTO n. 3 - Scheda Tecnica "F"
Centro Diurno Nuvole e Colori – San Vincenzo
Zona Distretto Bassa Val di Cecina – Val di Cornia
CIG n. A0450947A7

[80% dei posti massimi indicati della scheda tecnica - (sottratta) media mensile dei posti occupati calcolato su base annuale] X (moltiplicato) retta giornaliera X (moltiplicato) giorni apertura (gg anno)

Tale valore viene riconosciuto all'appaltatore a titolo di rimborso anche dei costi fissi correlati all'organizzazione.

Il procedimento di rimodulazione del contratto nei termini sopra indicati é avviato a seguito di istanza dell'appaltatore. Il riconoscimento del valore a compensazione del minor incasso non può superare il periodo di 12 mesi oltre al periodo relativo alla conclusione del procedimento di istanza di rimodulazione del servizio che complessivamente non potrà superare 3 mesi dall'invio dell'istanza. In caso di mancata presentazione dell'istanza di rimodulazione a titolo di riequilibrio contrattuale o di presentazione tardiva oltre i 12 mesi, da parte dell'appaltatore quest'ultimo non avrà titolo a nessuna forma di compensazione ulteriore rispetto a quella sopra indicata.

A seguito di monitoraggio dell'esecuzione del contratto, la Zona Distretto/DEC e l'appaltatore potranno evidenziare la necessità del ripristino delle prestazioni contrattualmente previste qualora la minore occupazione rientri nei limiti del 20% dell'importo, in modo da adottare le azioni conseguenti.

15. DIRETTORE ESECUZIONE CONTRATTUALE

L'Azienda USL Toscana Nord Ovest nomina la Dott.ssa Daniela Bicchierini Direttore Esecuzione Contrattuale (DEC).

16. RESPONSABILE UNICO DI PROGETTO (RUP)

L'Azienda USL Toscana Nordovest nomina il Dr.ssa Sabrina Toncelli Responsabile Unico di Progetto.

Si specifica che per la fase "Programmazione, Progettazione ed esecuzione" é stata nominata la Dr.ssa Laura Brizzi Direttore Società della Salute Valli Etrusche Responsabile Zona Distretto Bassa Val di Cecina – Val di Cornia).